

# FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI DIGITALI ABRUZZESI: THE AFTER GOLD, UN'ATTIVITÀ PER LA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

## THE TRAINING OF DIGITAL ANIMATORS FROM ABRUZZO: THE AFTER GOLD, AN ACTIVITY TO DOCUMENT TEACHING PRACTICES

*Raffaella Peroni, Circolo Didattico «Amiternum-Marconi», L'Aquila,  
raffaella.peroni@istruzione.it*

### ABSTRACT

---

L'articolo che segue è il resoconto di un'esperienza di formazione realizzata all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M 435/2015) e rivolta agli Animatori Digitali delle quattro province dell'Abruzzo, sul tema della documentazione didattica. L'attività, dalla forte connotazione laboratoriale, muove da un confronto sulle pratiche agite nelle Istituzioni Scolastiche di appartenenza per riflettere sui modelli e i paradigmi utili a progettare una documentazione generativa.

### PAROLE CHIAVE

---

Documentazione generativa, didattica, condivisione, progettazione, scenari

## ABSTRACT

---

This article presents a training experience carried out within the framework of the National Plan for Digital School (D.M 435/2015) and addressing the Digital Animators of the four provinces of Abruzzo on the subject of educational documentation. The activity, with its strong laboratory connotation, is based on a comparison among the practices implemented in teachers' schools and on a reflection on models and paradigms useful to design generative documentation.

## KEYWORDS

---

Generative documentation, didactics, sharing, design, scenario

*Autore per corrispondenza*

*Raffaella Peroni, Insegnante in servizio come tutor organizzatore presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, viale Nizza 14, 67100 L'Aquila, [raffaella.peroni@istruzione.it](mailto:raffaella.peroni@istruzione.it)*

**LUOGO:** IIS di Savoia Chieti, IIS di Savoia Chieti IIS, Mattei Vasto, IIS D'Aosta L'Aquila, IIS Patini-Liberatore Castel di Sangro, IIS Volta Pescara, IIS Volta Pescara, IIS Alessandrini Liceo Curie  
**UTENTI:** Docenti individuati come Animatori digitali delle quattro province della regione Abruzzo  
**DURATA:** 27 ore  
**MATERIALI:** LIM collegata alla Rete, risorse digitali selezionate, video, devices personali  
**PRODOTTI:** Lavori dei gruppi: progettazione di 8 scenari di documentazione generativa realizzati attraverso ipertesti

## 1 Contesto

La Legge 107/2015 ha introdotto percorsi formativi obbligatori per tutto il personale della scuola. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nelle sue 35 azioni, declina i vari ambiti di formazione, definendone le finalità e affidando agli Snodi Formativi individuati in ciascuna regione, con l'Avviso pubblico, Prot. n. 2670 dell'8 febbraio 2016, il compito di realizzare attività volte allo sviluppo professionale del personale della scuola sull'innovazione didattica e organizzativa. Sia il PNSD che il Programma Operativo Nazionale (PON) fanno riferimento al settore dell'istruzione e della formazione, secondo quanto definito dall'Unione Europea, nel quadro strategico «Istruzione e Formazione 2020», secondo cui per affrontare «le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente. [...], i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso devono collocarsi in una prospettiva di apprendimento permanente, contemplando l'apprendimento in tutti i contesti, siano essi non formali o informali, e a tutti i livelli, aumentando l'integrazione e la partecipazione attiva».<sup>1</sup> L'azione 10.8.4 riguarda la «Formazione del Personale della Scuola su tecnologie e approcci didattici innovativi»: per quanto concerne la formazione degli Animatori Digitali (AD) il focus è «Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale». Lo snodo formativo I.I.S. «A. Volta» di Pescara, in seno alla Formazione per docenti Animatori Digitali (DM 435/2015), ha organizzato nove seminari provinciali di tre ore ciascuno, sulla documentazione didattica, per un totale di 27 ore; i docenti provenienti dalle quattro province abruzzesi, rappresentavano l'universo scuola: per il 50% erano della scuola secondaria di primo e secondo grado mentre il 45% apparteneva alla scuola primaria e il restante 5% alla scuola dell'infanzia.

<sup>1</sup> PON 2014-2020 Presentazione del quadro di riferimento e delle linee di intervento sul territorio, 1.2.

## 2 Finalità e obiettivi formativi

L'idea di documentazione educativa, prevalente nella scuola italiana, è ancora quella di un atto quasi esclusivamente burocratico, di una forma di comunicazione rituale, priva, in realtà, di un effettivo destinatario. La vera documentazione si realizza quando essa diventa azione e i «documenti», selezionati e assemblati secondo una logica narrativa intenzionale, rappresentano la storia, la conoscenza condivisa, partendo, sempre dalle emozioni esperite e comunicate. Nel comporre una narrazione didattica le tracce, raccolte in un preciso orizzonte di senso, divengono strumenti necessari per la diffusione delle sperimentazioni e delle innovazioni. La documentazione si configura, dunque, come un ambiente di condivisione, ma anche di co-costruzione: può essere il racconto di un singolo, ma anche il racconto di tutti i protagonisti dell'esperienza, una sorta di filo educativo nel quale si consolida la comunità che apprende, fatta di insegnanti, studenti, genitori e di tutti coloro che possiamo individuare come stakeholder.

Mirando alla promozione della dimensione generativa della documentazione didattica, gli obiettivi individuati sono:

- costruire un framework concettuale di riferimento sulla documentazione;
- apprendere attraverso forme di confronto situato e riflessione condivisa;
- rintracciare i collegamenti tra il tema della documentazione e la propria esperienza professionale;
- saper individuare i passaggi essenziali che conducono alla realizzazione di una documentazione generativa;
- progettare scenari di implementazione della documentazione a scuola.

## 3 Aspetti metodologici

Nel progetto di formazione sono stati individuati alcuni schemi interpretativi (Bisogno, 1995; Damiano, 2004; Schön, 1983) e scelti tre modelli (i.e., l'esperienza del Global On-Line Documentation [GOLD], il Post-GOLD e la Documentazione sociale), emblematici di documentazione didattica. L'attività di tipo laboratoriale, della durata di tre ore per ciascun incontro, è stata articolata secondo il modello EAS (Rivoltella, 2013): un incipit teorico, lavoro di gruppo e, al termine, condivisione e discussione di quanto prodotto.

Durante la fase preparatoria, il brainstorming sulle pratiche documentali agite nelle scuole di appartenenza ha preceduto la presentazione del framework comune di riferimento (Castellucci, 2003) relativo alla generatività della documentazione didattica. Nella fase operativa i docenti, divisi in gruppi di lavoro trasversali agli ordini scolastici di appartenenza, hanno riflettuto prima sulle caratteristiche di una documentazione generativa, per progettare successivamente uno scenario partendo da uno stimolo narrativo. Durante la fase ristrutturativa, i gruppi hanno presentato in vari formati, ipertesti, padlet, tabelle, pagine web, quanto elaborato.

Fase preparatoria: condivisione e dibattito sul framework concettuale sintetizzato in Figura 1.

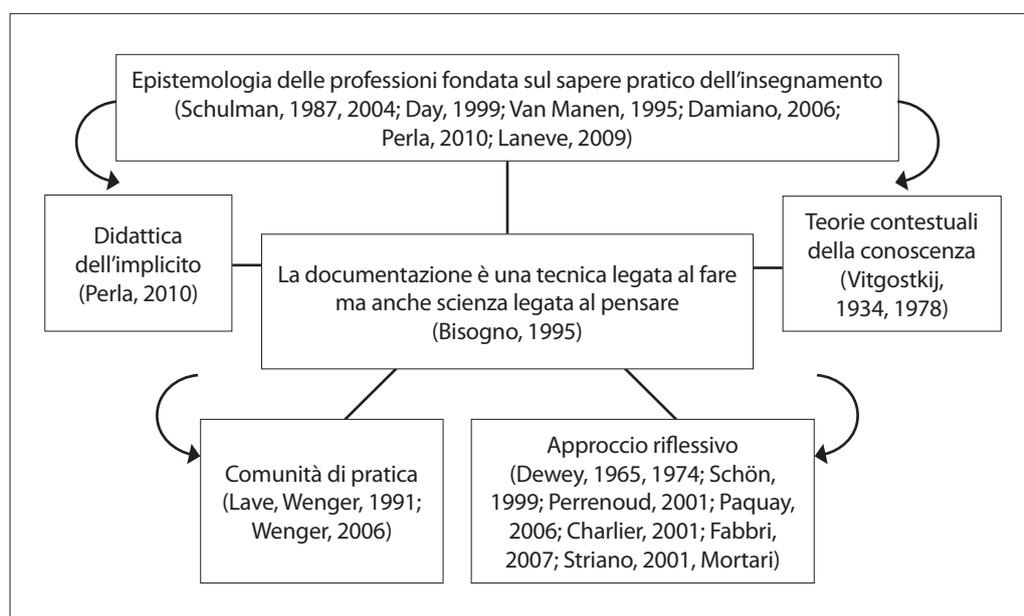


Fig. 1 Coordinate teoriche del modello di competenza documentativa (adattato da Schiavone, 2013).

Lavoro di gruppo: a piccoli gruppi i docenti, dopo avere visionato le risorse selezionate, hanno riflettuto sulle dieci dimensioni che una documentazione generativa dovrebbe possedere (Guerra, 2009), individuando parole chiave e condizioni di fattibilità (Tabella 1).

**TABELLA 1**  
**Matrice sulle dimensioni della documentazione efficace**  
**(adattato da Guerra, 2009)**

Come dovrebbe essere	Parole chiave	Condizioni di fattibilità
Attività sia individuale sia collegiale		
Attività professionale diffusa		
Svolta «prima», «durante» e «dopo» l'esperienza		
Attività di monitoraggio (apertura, accompagnamento e chiusura)		
Rivolta all'interno e all'esterno (l'insegnante come professionista riflessivo)		
Multimediale		
Generativa		
Collocabile in diversi format condivisi/ Narrazione senza format		
A linguaggio libero, amministrativo, scientificamente «controllato/dichiarato»		
A ottiche plurime dichiarate		

In un secondo momento è stata proposta «The After GOLD»,<sup>2</sup> un'attività di progettazione sugli scenari della documentazione. Lo sfondo ipotizzato è il seguente:

«Nel 2029, GOLD si è evoluto per diventare eGoldNet (European GOLD Network), un network a struttura centralizzata, che unisce in sé diversi stakeholder del settore didattico. La piattaforma è di proprietà della Commissione Europea, che si occupa della sua gestione, ed è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione.

eGoldNet è entrato a far parte del programma di formazione iniziale degli insegnanti ed è obbligatorio per sviluppo professionale. Oggi, eGoldNet è uno dei principali strumenti di lavoro per gli insegnanti europei: consente di condividere e utilizzare gratuitamente risorse di elevata qualità (attraverso un contenuto libero) in diverse lingue europee, documentare il proprio lavoro, valutare le documentazioni condivise in un'ottica di peer evaluation, entrare in contatto con altri insegnanti. I processi di documentazione sono dinamici e polidimensionali e coinvolgono molteplici soggetti (studenti, docenti, dirigenti, famiglie, stakeholder ecc.). Infatti, anche i genitori possono partecipare attivamente alle documentazioni in progress. Dal canto loro, gli studenti hanno a disposizione pagine di questo nuovo strumento, e la loro attività può essere monitorata in qualsiasi momento dai loro insegnanti. I ragazzi trovano motivante contribuire e collaborare al processo di documentazione. Esiste inoltre una sezione dedicata ai ricercatori del settore, dove questi ultimi possono condividere articoli utili per gli insegnanti».

Successivamente, ai gruppi di AD viene chiesto di progettare, secondo una prospettiva socio-costruttivista, l'ambiente eGoldNet individuando alcuni degli aspetti che seguono:

- i format di documentazione utili a favorire una testualità intesa non come prodotto, ma come processo, in cui la rielaborazione diventa parte integrante del testo stesso;
- le strategie adottate per coinvolgere i diversi stakeholder come genitori, studenti, esperti e altri docenti;
- le competenze per gestire una documentazione multimediale e interattiva che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa;
- le caratteristiche del rapporto tra documentazione e social networking;
- le opportunità fornite dal supporto digitale (ipertesto, multimedia, archivio e metadati).

## **4** Prodotti realizzati dai gruppi di lavoro

I nove gruppi di AD, attraverso un lavoro di co-progettazione, hanno elaborato otto scenari di implementazione della documentazione didattica.

<sup>2</sup> GOLD è l'acronimo di Global On-Line Documentation, la banca dati Internet di esperienze realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, gestito dall'INDIRE. Scopo di GOLD è diffondere a beneficio di tutti il patrimonio di «conoscenza didattica» prodotto dalle scuole.

*Primo scenario: docuWeb*

L'ambiente di documentazione progettato è una piattaforma in cui:

- gli utenti navigano liberamente per visualizzare risorse, ma individuano aree riservate per le diverse categorie di utenti (stakeholder: insegnanti, genitori, studenti, enti esterni finanziatori, case editrici, ecc.);
- l'home page è strutturata per aree tematiche e l'indicizzazione rende facilmente fruibile la navigazione;
- vengono utilizzati format di documentazione multimediale, prevalentemente audiovisivi, interattivi e condivisibili (utilizzabile in contesti reali collaborando con altri colleghi);
- è previsto un coinvolgimento dei diversi stakeholder tramite social networking, rapporti professionali (anche virtuali) gestiti con la banca delle ore e azioni di crowdfunding.

*Secondo scenario: docuVideo*

Il secondo gruppo ha ipotizzato un ambiente di documentazione integrato e flessibile raccordato tramite il sito d'istituto, ricco di vari strumenti di comunicazione come workshop – all'inizio dell'anno per tutti gli insegnanti della scuola -, registro elettronico, siti di social network, canale YouTube, giornale d'istituto gestito da parte dei docenti attraverso procedure condivise e standardizzate. Le competenze d'accesso richieste a questo riguardo sono: digitalizzazione dei testi e delle immagini e uso della posta elettronica. Le competenze aggiuntive: capacità di realizzazione e di condivisione materiali sul web e gestione di semplici software video. Viene promosso l'utilizzo di modelli di progettazione che prevedano la documentazione in itinere sia delle attività didattiche che degli aspetti organizzativi della comunità scolastica. Il format utilizzato per documentare è l'audiovisivo, la cui fruizione si differenzia a seconda delle attività e degli utenti; la metadattazione avviene tramite una scheda indice strutturata con indicazione dei tag relativi alle diverse sezioni della stessa.

*Terzo scenario: docuCloud*

L'ambiente eGoldNet 2029, esclusivamente cloud, consentirà di consultare risorse diacroniche archiviate in qualsiasi formato, liberamente e senza problemi di compatibilità, convertendo automaticamente nei nuovi formati. L'accesso al data base consentirà il facile inserimento di progetti e documentazioni allegate senza virtuosismi burocratici e di accessibilità. Insegnanti, ricercatori e studenti accederanno alla piattaforma eGoldnet con la stessa facilità con cui accedevano attivamente quindici anni prima ai social e ai motori di ricerca. Il rapporto tra documentazione e social networking sarà totalmente integrato.

*Quarto scenario: ducoWiki*

L'ambiente Wikigold progettato dal quarto gruppo descrive un modello simile a Wikipedia. La piattaforma eGoldNet, contenente i Wikigoldnet, dovrebbe accreditare la partecipazione di esperti riconosciuti in vari settori, consentire la

collaborazione qualificata con gli altri redattori dei Wikigoldnet. Si dovrà privilegiare la volontarietà di tutti i possibili portatori di interessi. I Wikigoldnet saranno a struttura aperta e modificabile, con gli interventi di modifica tracciabili e livelli di interazione gerarchica: esperti eGoldnet, docente referente, studenti, docenti della scuola, docenti di altre scuole e genitori. Il format di documentazione, pur avendo una struttura generale già definita, dovrà essere aperto agli interventi dei vari attori (docenti della scuola, docenti esterni, esperti, studenti, genitori esperti) impegnati nella documentazione.

*Quinto scenario: 2029 reality augmented school*

Lo scenario sottintende un collegamento continuo alla rete mondiale e una interconnettività fra i protagonisti del processo con livelli di accesso differenziati al sistema ed alla documentazione.

Lo strumento principale della documentazione potrebbe essere un ipervideo, ovvero un video realizzato attraverso il montaggio di episodi significativi scelti dai docenti e dagli studenti, con la possibilità di inserimento di annotazioni scritte, audio, link ad altre risorse. Una risorsa aperta, su cui anche gli eventuali fruitori potrebbero intervenire con link successivi.

*Sesto scenario: docuCyber*

Questo scenario descrive la piattaforma eGoldNet come una piattaforma cyber-cloud a più livelli di condivisione riportati in Tabella 2.

TABELLA 2  
**Prodotto del sesto gruppo di AD**

Utente	Livello di condivisione	Funzioni
Docente	Alto	Upload e modifica di report, video foto, osservazioni sistematiche e valutazioni
Studente	Medio	Upload di elaborati in formato digitale, feedback delle attività
Famiglie	Basso	Fruizione e feedback
Altri	Basso	Fruizione e feedback

La piattaforma sarà organizzata per ambienti distinti in base a: ordini di scuola, ambiti di insegnamento e fruitori. Le strategie di coinvolgimento per i docenti convergeranno in metadati, griglie e storyboard. Le famiglie e gli altri docenti potranno verificare i percorsi formativi e intervenire in spazi dedicati. La piattaforma interagirà con pagine social (Blog, FaceBook) per la socializzazione e favorirà la costruzione e l'ampliamento di conoscenze integrate a partire dalle buone pratiche condivise.

*Settimo scenario: docuOlogram*

Il settimo e l'ottavo gruppo di AD hanno condiviso un sistema integrato di documentazione che assembla in sé la tracciabilità degli atti amministrativi di un'organizzazione scolastica e l'agire didattico come da mappa rappresentata nella Figura 2.

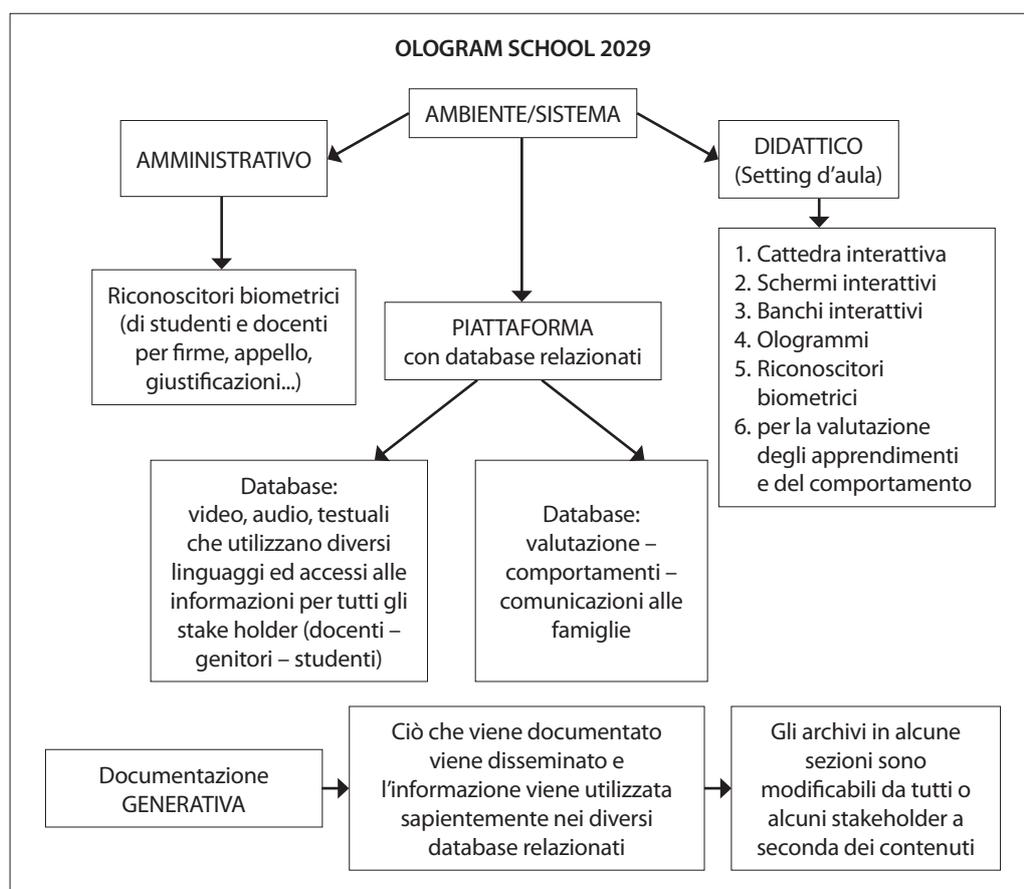


Fig. 2 Prodotto del settimo e ottavo gruppo di AD.

*Ottavo scenario: docuEu*

La progettazione del nono gruppo ha individuato le caratteristiche fondamentali di un sistema di documentazione che si configura come un ambiente di apprendimento permanente per tutti i soggetti coinvolti. La Tabella 3 sintetizza i focus prescelti dal gruppo.

**TABELLA 3**  
**Prodotto del nono gruppo di AD**

eGoldNet per...	
Condivisione di esperienze	Database, parole chiave, motore di ricerca, filtri avanzati
Collaborazione	Canale video in realtà aumentata, chat con traslator simultaneo, scambio materiale con droni e geolocalizzazione
Formazione online	Standardizzazione dei linguaggi: formato file universale europeo estensione .eu
Supporto	Feedback rispetto alla fruizione dei contenuti con citazione della fonte

Accesso a risorse (biblioteche digitali)	Formato condiviso, database, video ed audio
Scambio/partneriati (Erasmus, eTwinning)	Dematerializzazione, anagrafica unica europea, pass europeo docente
Realtà aumentata	Ologrammi, stampanti 3D

## 5 Valutazione

L'esperienza realizzata ha permesso a ciascun partecipante di:

- condividere esperienze;
- ponderare e progettare collaborativamente sistemi di documentazione media-educativa;
- individuare i passaggi essenziali per la realizzazione di una documentazione generativa;
- progettare scenari di implementazione della documentazione a scuola.

Al termine di ciascun laboratorio è stata attivata una procedura di assessment per valutare la qualità percepita dell'attività svolta: dai dati emerge che il confronto tra pari è stato ricco di stimoli ed i prodotti presentati si pongono come possibile input alla riflessione sul significato e le pratiche documentarie. Le pratiche progettate promuovono l'utilizzo del linguaggio audiovisivo come strumento che offre molteplici possibilità di documentazione consentendo l'apertura a nuove forme espressive e narrative per documentare processi d'innovazione didattica; l'esperienza laboratoriale ha agevolato la comprensione e la trasferibilità dei modelli formativi condivisi.

## Bibliografia

- Bisogno, P. (1995). *Il futuro della memoria. Elementi per una teoria della documentazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Castellucci, P. (2003). Paolo Bisogno: la precoce fondazione della disciplina della Documentazione. *AIDA Informazioni*, 21(3), 59-70.
- Damiano, E. (2004). *L'insegnante. Identificazione di una professione*. Brescia: La Scuola.
- Guerra, L. (2009). *Documentazione educativa e formazione degli insegnanti*. Comunicazione al Convegno «La documentazione educativa. Comunicazione, Formazione e Ricerca nel sistema formativo dell'Emilia-Romagna», Bologna, 5 novembre 2009, <https://youtu.be/Xe74e33aOyM> (Accesso 02/10/2017).
- Rivoltella, P. C. (2013). *Fare didattica con gli EAS*. Brescia: La Scuola.
- Schiavone, N. (2013). Apprendere a documentare nella scuola della post-autonomia. *Formazione e insegnamento*, 11(1), 183-190.
- Schön, D. (1983). *Il professionista riflessivo*. Bari: Dedalo.